

Rilevazione sulle forze di lavoro I trimestre 2006



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Il comunicato completo di note informative e glossario è disponibile presso l'Ufficio della comunicazione o su sito Internet: <http://www.istat.it>

L'Istituto nazionale di statistica ha condotto, con riferimento al periodo che va dal 2 gennaio al 2 aprile 2006, la rilevazione sulle forze di lavoro.

Nel primo trimestre 2006 l'offerta di lavoro è salita, in confronto allo stesso periodo del 2005, dell'1 per cento (+239.000 unità). Rispetto al quarto trimestre 2005, al netto dei fattori stagionali, l'offerta è cresciuta dello 0,4 per cento.

Nel primo trimestre 2006 il numero di occupati, pari a 22.747.000 unità, è aumentato rispetto a un anno prima dell'1,7 per cento (+374.000 unità). La crescita è dovuta per tre quinti alla componente straniera (+224 mila unità), anche a seguito del progressivo aumento della popolazione immigrata iscritta in anagrafe. Alla crescita ha contribuito anche l'apporto degli occupati con 50 anni e oltre. In termini destagionalizzati l'occupazione nell'insieme del territorio nazionale è salita dello 0,7 per cento in confronto al quarto trimestre 2005. Il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni si è portato al 57,9 per cento, sette decimi di punto in più rispetto al primo trimestre 2005.

Nel primo trimestre 2006 il numero delle persone in cerca di occupazione è risultato pari a 1.875.000 unità, in diminuzione del 6,7 per cento (pari a -136.000 unità) in confronto a un anno prima. Il calo si è concentrato nel Mezzogiorno. Il tasso di disoccupazione si è posizionato al 7,6 per cento, sei decimi di punto in meno rispetto al primo trimestre 2005. Al netto dei fattori stagionali il tasso di disoccupazione è passato dal 7,6 del quarto trimestre 2005 al 7,4 del primo trimestre 2006.

Nel primo trimestre 2006 il numero degli inattivi (15-64 anni), dopo due anni di crescita, è tornato a diminuire a livello nazionale (-91 mila unità), nonostante l'aumento che ha nuovamente caratterizzato le regioni meridionali.

Tabella 1. Forze di lavoro per condizione e tasso di disoccupazione per ripartizione geografica. I trimestre 2006 (valori in migliaia di unità o percentuali; variazioni assolute in migliaia di unità o in punti percentuali)

Ripartizioni geografiche	DATI NON DESTAGIONALIZZATI			DATI DESTAGIONALIZZATI		
	Valori assoluti	Variazioni su I trim. 05		Valori assoluti	Variazioni su IV trim. 2005	
		assolute	percentuali		assolute	percentuali
Forze di lavoro						
Totale	24.622	239	1,0	24.635	106	0,4
Nord	12.190	144	1,2	12.186	57	0,5
Centro	4.957	108	2,2	4.958	23	0,5
Mezzogiorno	7.475	-14	-0,2	7.491	27	0,4
Occupati						
Totale	22.747	374	1,7	22.814	159	0,7
Nord	11.686	158	1,4	11.687	75	0,6
Centro	4.637	114	2,5	4.655	43	0,9
Mezzogiorno	6.424	102	1,6	6.472	42	0,6
Persone in cerca di occupazione						
Totale	1.875	-136	-6,7	1.820	-53	-2,8
Nord	504	-14	-2,7	499	-18	-3,4
Centro	320	-6	-1,7	303	-20	-6,3
Mezzogiorno	1.051	-116	-9,9	1.018	-15	-1,4
Tasso di disoccupazione						
Totale	7,6	-0,6		7,4	-0,2	
Nord	4,1	-0,2		4,1	-0,2	
Centro	6,5	-0,3		6,1	-0,4	
Mezzogiorno	14,1	-1,5		13,6	-0,2	

Ufficio della comunicazione

tel. +39 06 46732244-2243

Centro di informazione statistica

tel. +39 06 46733105

Informazioni e chiarimenti

Servizio Formazione e lavoro

Roma, Via Ravà 150 - 00142

Saverio Gazzelloni, tel. +39 06 46734792

Federica Pintaldi, tel. +39 06 46734560

e-mail: infolav@istat.it

Prossimo comunicato:

20 settembre 2006

Forze di lavoro

L'incremento tendenziale dell'offerta di lavoro ha interessato sia la componente maschile (+119.000 unità, pari a +0,8 per cento) sia quella femminile (+119.000 unità, pari a +1,2 per cento). All'andamento positivo nelle regioni settentrionali (+1,2 per cento, pari a +144.000 unità) e in quelle centrali (+2,2 per cento, pari a +108.000 unità) si è contrapposto il nuovo calo nel Mezzogiorno (-0,2 per cento, pari a -14.000 unità), dovuto alla componente maschile.

Tabella 2. Forze di lavoro per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2006

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 05		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	24.622	14.699	9.923	1,0	0,8	1,2
Nord	12.190	7.024	5.166	1,2	1,1	1,4
<i>Nord-ovest</i>	7.052	4.058	2.994	0,8	0,6	1,1
<i>Nord-est</i>	5.138	2.966	2.172	1,7	1,7	1,8
Centro	4.957	2.850	2.107	2,2	2,2	2,3
Mezzogiorno	7.475	4.826	2.649	-0,2	-0,3	0,1

Tasso di attività

Nel primo trimestre 2006 il tasso di attività della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) è cresciuto di quattro decimi di punto rispetto a un anno prima attestandosi al 62,7 per cento. L'incremento dell'indicatore ha riguardato sia la componente maschile (dal 74,3 per cento del primo trimestre 2005 al 74,6 per cento) sia in misura maggiore quella femminile (dal 50,4 per cento al 50,9 per cento). A livello territoriale, alla crescita del Nord (+0,5 punti percentuali) e a quella più consistente del Centro (+1,1 punti percentuali) si è contrapposta la

Tabella 3. Tasso di attività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2006

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su I trim. 05		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	62,7	74,6	50,9	0,4	0,2	0,5
Nord	68,6	77,7	59,2	0,5	0,3	0,6
<i>Nord-ovest</i>	68,1	77,2	58,8	0,3	0,0	0,5
<i>Nord-est</i>	69,3	78,5	59,9	0,7	0,7	0,7
Centro	65,9	76,1	56,0	1,1	1,0	1,1
Mezzogiorno	53,6	69,6	37,8	-0,2	-0,3	0,0

nuova flessione del Mezzogiorno (-0,2 punti percentuali).

Occupati

L'incremento tendenziale dell'occupazione ha riguardato sia la componente maschile, cresciuta dello 1,6 per cento (+219.000 unità) sia quella femminile salita dell'1,8 per cento (+155.000 unità). L'incremento ha riguardato tutte le aree territoriali. Nel Nord la crescita (+1,4 per cento, pari a +158.000 unità) ha riguardato quasi esclusivamente la componente straniera (+153.000 unità); nel Centro e soprattutto nel Mezzogiorno l'aumento (rispettivamente del 2,5 per cento, pari a +114.000 unità; e dell'1,6 per cento, pari a +102.000 unità) ha

invece coinvolto in prevalenza i cittadini italiani (rispettivamente +70.000 e +75.000 unità) rispetto agli stranieri (+44.000 e +27.000 unità).

Tabella 4. Occupati per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2006

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 05		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	22.747	13.806	8.941	1,7	1,6	1,8
Nord	11.686	6.812	4.875	1,4	1,1	1,8
<i>Nord-ovest</i>	6.745	3.919	2.826	0,9	0,3	1,8
<i>Nord-est</i>	4.942	2.893	2.049	2,0	2,2	1,8
Centro	4.637	2.719	1.919	2,5	3,1	1,7
Mezzogiorno	6.424	4.276	2.148	1,6	1,5	1,8

Tasso di occupazione

Con riguardo alla popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni, il tasso di occupazione nel primo trimestre 2006 è salito al 57,9 per cento, sette decimi di punto in più rispetto a un anno prima. Il tasso di occupazione maschile si è portato al 69,9 per cento, otto decimi di punti in più rispetto al primo trimestre 2005; quello femminile, aumentato di sette decimi di punto rispetto a un anno prima, si è attestato al 45,8 per cento. L'aumento del tasso di occupazione, che ha riguardato tutte le aree territoriali, è aumentato in misura più consistente nel Nord-est e nel Centro. Per gli occupati stranieri il tasso si attesta al 67,1 per cento (+1,5 punti percentuali), ed è pari all'84,4 per cento per gli uomini e al 49,9 per cento per le donne.

Tabella 5. Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2006

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su I trim. 05		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	57,9	69,9	45,8	0,7	0,8	0,7
Nord	65,7	75,3	55,9	0,5	0,3	0,8
<i>Nord-ovest</i>	65,1	74,5	55,4	0,3	-0,2	0,9
<i>Nord-est</i>	66,6	76,5	56,4	0,9	1,0	0,7
Centro	61,6	72,6	50,9	1,2	1,7	0,6
Mezzogiorno	46,0	61,6	30,6	0,7	0,9	0,5

Occupazione per posizione e settore

Nel primo trimestre 2006 l'occupazione dipendente è cresciuta, rispetto a un anno prima, del 2,5 per cento (+402.000 unità); le posizioni lavorative indipendenti hanno segnalato una flessione dello 0,5 per cento (-28.000 unità), sensibilmente più contenuta rispetto ai precedenti quattro trimestri. L'agricoltura ha manifestato un incremento del numero di occupati pari al 4,5 per cento (+40.000 unità), a sintesi di un aumento del lavoro dipendente e una flessione di quello autonomo. L'industria in senso stretto è rimasta stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato riflette la riduzione dell'occupazione nel Nord bilanciata dalla crescita nel Centro. In confronto al primo trimestre del 2005, le costruzioni hanno segnalato una crescita del numero di occupati pari all'1 per cento (+18.000 unità), dovuto all'aumento degli indipendenti nelle regioni settentrionali e dei dipendenti nel Centro. Il terziario ha registrato un rilevante incremento dell'occupazione pari su base annua al 2,2 per cento (+318.000 unità) che ha riguardato tutte le aree territoriali e, in particolare, con maggiore intensità le regioni meridionali.

Tabella 6. Occupati per posizione professionale, settore di attività economica e ripartizione geografica. I trimestre 2006

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 05		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
TOTALE						
Totale	16.691	6.056	22.747	2,5	-0,5	1,7
Nord	8.615	3.071	11.686	2,3	-1,1	1,4
<i>Nord-ovest</i>	4.997	1.747	6.745	2,3	-3,0	0,9
<i>Nord-est</i>	3.618	1.323	4.942	2,2	1,5	2,0
Centro	3.359	1.279	4.637	2,8	1,8	2,5
Mezzogiorno	4.717	1.706	6.424	2,6	-1,0	1,6
AGRICOLTURA						
Totale	420	490	910	15,1	-3,1	4,5
Nord	99	253	352	21,3	0,5	5,6
<i>Nord-ovest</i>	43	110	153	23,5	-2,3	3,7
<i>Nord-est</i>	56	142	198	19,7	2,9	7,1
Centro	68	72	140	56,0	3,6	23,8
Mezzogiorno	253	166	419	5,5	-10,4	-1,4
INDUSTRIA						
Totale	5.425	1.452	6.876	0,5	-0,7	0,2
Nord	3.316	798	4.114	-0,3	-1,5	-0,6
<i>Nord-ovest</i>	1.913	449	2.361	-0,3	-6,2	-1,5
<i>Nord-est</i>	1.403	349	1.753	-0,5	5,4	0,7
Centro	966	297	1.264	6,7	-1,2	4,7
Mezzogiorno	1.143	356	1.499	-2,0	1,7	-1,1
Industria in senso stretto						
Totale	4.227	730	4.957	0,4	-2,6	0,0
Nord	2.764	410	3.175	-0,1	-5,6	-0,8
<i>Nord-ovest</i>	1.603	240	1.843	0,9	-8,5	-0,4
<i>Nord-est</i>	1.161	170	1.331	-1,4	-1,1	-1,4
Centro	737	159	896	3,7	-1,8	2,7
Mezzogiorno	726	161	887	-0,8	5,2	0,2
Costruzioni						
Totale	1.198	722	1.919	0,7	1,3	1,0
Nord	552	388	939	-1,6	3,3	0,4
<i>Nord-ovest</i>	309	209	518	-5,8	-3,5	-4,9
<i>Nord-est</i>	242	179	421	4,4	12,4	7,7
Centro	229	138	368	17,5	-0,5	10,0
Mezzogiorno	417	195	612	-3,9	-1,0	-3,0
SERVIZI						
Totale	10.847	4.114	14.960	3,0	-0,1	2,2
Nord	5.201	2.020	7.221	3,7	-1,1	2,3
<i>Nord-ovest</i>	3.042	1.188	4.230	3,8	-1,8	2,2
<i>Nord-est</i>	2.159	832	2.991	3,6	-0,2	2,5
Centro	2.324	910	3.234	0,3	2,7	0,9
Mezzogiorno	3.321	1.185	4.506	4,0	-0,3	2,9

Tabella 7. Occupati per posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario. I trimestre 2006

Posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su I trim. 05		Incidenza %	
		Absolute (migliaia di unità)	Percentuali	I trim. '05	I trim. '06
Totale	22.747	374	1,7	100,0	100,0
a tempo pieno	19.680	235	1,2	86,9	86,5
a tempo parziale	3.067	140	4,8	13,1	13,5
Dipendenti	16.691	402	2,5	72,8	73,4
Permanenti	14.579	191	1,3	64,3	64,1
a tempo pieno	12.785	123	1,0	56,6	56,2
a tempo parziale	1.794	68	3,9	7,7	7,9
A termine	2.112	211	11,1	8,5	9,3
a tempo pieno	1.644	173	11,8	6,6	7,2
a tempo parziale	468	38	8,7	1,9	2,1
Indipendenti	6.056	-28	-0,5	27,2	26,6
a tempo pieno	5.251	-62	-1,2	23,7	23,1
a tempo parziale	805	34	4,4	3,4	3,5

*Occupazione per
carattere
dell'occupazione e
tipologia di orario*

Nel primo trimestre 2006 il numero degli occupati a tempo pieno è cresciuto dell'1,2 per cento (+235.000 unità) in confronto allo stesso periodo del 2005, a sintesi dell'incremento dei dipendenti e del calo degli indipendenti. Gli occupati a tempo parziale sono cresciuti del 4,8 per cento (+140.000 unità). L'aumento ha riguardato sia le posizioni subordinate sia quelle autonome. Nel complesso, l'incidenza dell'occupazione a orario ridotto è passata dal 13,1 per cento del primo trimestre 2005 all'attuale 13,5 per cento.

Tabella 8. Occupati dipendenti a tempo parziale per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. I trimestre 2006

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su I trim. 05		Incidenza % su totale dipendenti	
		Absolute (migliaia di unità)	Percentuali	I trim. '05	I trim. '06
Totale	2.262	106	4,9	13,2	13,6
Maschi	382	5	1,3	4,0	4,0
Femmine	1.881	101	5,7	25,7	26,5
Nord	1.242	50	4,2	14,2	14,4
<i>Nord-ovest</i>	685	10	1,5	13,8	13,7
<i>Nord-est</i>	557	39	7,6	14,6	15,4
Centro	481	32	7,2	13,7	14,3
Mezzogiorno	539	24	4,6	11,2	11,4
Agricoltura	38	14	57,0	6,7	9,1
Industria	326	-17	-5,0	6,3	6,0
Servizi	1.899	109	6,1	17,0	17,5

Con riguardo all'occupazione dipendente, nel primo trimestre 2006 la crescita tendenziale del lavoro a tempo parziale (+4,9 per cento, pari a 106.000 unità), territorialmente diffusa, si è concentrata in buona parte nel terziario e ha interessato in gran parte la componente femminile, la cui incidenza sul totale dei dipendenti è salita dal 25,7 del primo trimestre 2005 all'attuale 26,5 per cento. Sempre in relazione all'occupazione alle dipendenze, la crescita del lavoro a termine (+11,1 per cento, pari a +211.000 unità), che ha coinvolto entrambe le componenti di genere, ha riguardato tutte le aree geografiche ed ha interessato, seppure in misura differenziata, tutti i settori produttivi. L'incidenza dei lavoratori a tempo determinato sul totale dei dipendenti è aumentata di un punto percentuale rispetto a un anno prima posizionandosi nel primo trimestre 2006 al 12,7 per cento.

Tabella 9. Occupati dipendenti a termine per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. I trimestre 2006

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su I trim. 05		Incidenza % su totale dipendenti	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	I trim. '05	I trim. '06
Totale	2.112	211	11,1	11,7	12,7
Maschi	1.019	90	9,7	9,9	10,6
Femmine	1.093	121	12,4	14,1	15,4
15-34 anni	1.248	123	10,9	19,1	21,3
35 anni e oltre	864	88	11,4	7,5	8,0
Nord	890	81	10,0	9,6	10,3
<i>Nord-ovest</i>	464	32	7,5	8,8	9,3
<i>Nord-est</i>	425	49	12,9	10,6	11,8
Centro	429	71	19,8	11,0	12,8
Mezzogiorno	794	59	8,0	16,0	16,8
Agricoltura	183	13	7,6	46,5	43,5
Industria	532	46	9,5	9,0	9,8
Servizi	1.397	152	12,2	11,8	12,9

Occupazione per numero di ore lavorate

Nel primo trimestre 2006 ha lavorato fino a 10 ore nella settimana di riferimento il 2,2 per cento degli occupati, con incidenze comprese tra l'1,0 per cento dell'industria e il 4,0 per cento dell'agricoltura. Nella classe tra 11 e 30 ore si è collocato il 17,6 per cento degli occupati. In tale classe risultavano occupati il 21,3 per cento dei lavoratori dei servizi a fronte del 18,6 e del 9,5 per cento rispettivamente dell'agricoltura e dell'industria. Il 73,4 per cento degli occupati ha lavorato almeno 31 ore, con un massimo dell'82,8 per cento nell'industria in senso stretto. Sempre con riguardo al primo trimestre 2006, il 5,4 per cento degli individui classificati come occupati è risultato assente dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia) nella settimana di riferimento.

Tabella 10. Occupati per numero di ore settimanali effettivamente lavorate e settore di attività economica. I trimestre 2006 (incidenze percentuali)

Settori di attività economica	Assenti dal lavoro	Fino a 10 ore	11-30 ore	31 ore e oltre		Valore non disponibil e	Totale
				Totale	di cui: 40 ore		
Totale	5,4	2,2	17,6	73,4	33,5	1,4	100,0
Agricoltura	6,2	4,0	18,6	69,3	25,5	2,0	100,0
Industria	5,8	1,0	9,5	82,5	50,8	1,2	100,0
<i>in senso stretto</i>	6,0	0,9	9,3	82,8	51,6	1,0	100,0
<i>costruzioni</i>	5,4	1,1	10,1	81,6	48,8	1,8	100,0
Servizi	5,2	2,6	21,3	69,4	26,1	1,5	100,0

Persone in cerca di occupazione

Nel primo trimestre 2006 il numero delle persone in cerca di occupazione si è ridotto del 10,1 per cento (-100.000 unità) per la componente maschile e del 3,5 per cento (-36.000 unità) per quella femminile. Il calo è stato più contenuto nel Nord, dove ha interessato in larga parte le donne, e nel Centro, dove la riduzione della componente maschile è stata parzialmente compensata dall'incremento di quella femminile. La riduzione è stata più sensibile nel Mezzogiorno, dove ha interessato entrambe le componenti di genere.

Tabella 11. Persone in cerca di occupazione per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2006

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 05		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	1.875	893	982	-6,7	-10,1	-3,5
Nord	504	212	292	-2,7	0,6	-5,0
<i>Nord-ovest</i>	307	139	168	-1,3	10,5	-9,3
<i>Nord-est</i>	196	73	123	-4,9	-14,0	1,4
Centro	320	132	188	-1,7	-14,6	9,8
Mezzogiorno	1.051	550	502	-9,9	-12,5	-6,9

Tasso di disoccupazione

Nel primo trimestre 2006 il tasso di disoccupazione è diminuito su base annua di due decimi di punto nel Nord, posizionandosi al 4,1 per cento. Nel Centro l'indicatore si è portato al 6,5 per cento dal 6,7 per cento di un anno prima, a sintesi della riduzione della componente maschile e della crescita di quella femminile. Nel Mezzogiorno il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro si è attestato al 14,1 per cento, 1,5 punti percentuali in meno rispetto al primo trimestre 2005. Il calo ha riguardato uomini e donne in misura sostanzialmente analoga. Per gli stranieri il tasso si attesta al 9,3 per cento (5,8 per cento per gli uomini e 14,5 per cento per le donne). Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è sceso nel primo trimestre 2006 al 24,1 per cento dal 25,0 per cento di un anno prima. Il tasso di disoccupazione di lunga durata si è attestato al 3,6 per cento, con una diminuzione tendenziale di quattro decimi di punto.

Tabella 12. Tasso di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2006

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su I trim. 05		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
Maschi e femmine						
Totale	7,6	24,1	3,6	-0,6	-0,9	-0,4
Nord	4,1	13,7	1,4	-0,2	1,1	0,0
<i>Nord-ovest</i>	4,4	14,7	1,6	-0,1	1,1	0,0
<i>Nord-est</i>	3,8	12,3	1,2	-0,3	0,9	-0,1
Centro	6,5	21,7	2,8	-0,3	-0,3	-0,2
Mezzogiorno	14,1	37,5	7,7	-1,5	-3,7	-0,9
Maschi						
Totale	6,1	21,1	2,8	-0,7	-1,7	-0,3
Nord	3,0	10,8	1,0	0,0	0,1	0,1
<i>Nord-ovest</i>	3,4	12,5	1,3	0,3	0,4	0,3
<i>Nord-est</i>	2,5	8,5	0,7	-0,4	-0,3	0,0
Centro	4,6	20,7	1,9	-0,9	0,8	-0,7
Mezzogiorno	11,4	32,6	5,9	-1,6	-4,8	-0,8
Femmine						
Totale	9,9	28,4	4,8	-0,5	0,3	-0,4
Nord	5,6	17,5	2,0	-0,4	2,4	-0,3
<i>Nord-ovest</i>	5,6	17,7	2,1	-0,6	2,1	-0,4
<i>Nord-est</i>	5,7	17,3	1,8	0,0	2,7	-0,2
Centro	8,9	23,0	4,0	0,6	-1,9	0,4
Mezzogiorno	18,9	45,3	10,8	-1,4	-1,9	-1,1

Inattivi

Nel primo trimestre 2006 il numero di inattivi tra 15 e 64 anni è sceso dello 0,6 per cento (-91.000 unità). Alla riduzione registrata nel Nord e nel Centro (rispettivamente -56.000 e -66.000 unità) si è contrapposto il nuovo incremento del Mezzogiorno (+31.000 unità), confermando una crescita che dura dall'inizio del 2004.

Tabella 13. Inattivi 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2006

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 05		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	14.435	4.922	9.512	-0,6	-0,5	-0,7
Nord	5.496	1.968	3.528	-1,0	-0,8	-1,1
<i>Nord-ovest</i>	3.258	1.173	2.085	-0,5	0,5	-1,1
<i>Nord-est</i>	2.238	795	1.443	-1,7	-2,6	-1,2
Centro	2.515	872	1.644	-2,6	-3,6	-2,0
Mezzogiorno	6.423	2.082	4.341	0,5	1,2	0,1

Tasso di inattività

Nel primo trimestre 2006 il tasso di inattività della popolazione tra 15 e 64 anni si è attestato al 37,3 per cento, con una diminuzione tendenziale di quattro decimi di punto. In confronto a un anno prima, il tasso si è ridotto di due decimi di punto per i maschi e di cinque decimi per le femmine, portandosi rispettivamente al 25,4 e al 49,1 per cento. Al calo nelle regioni settentrionali e a quello più marcato nel Centro si è contrapposto l'aumento nell'area meridionale, accentuando il già ampio divario territoriale.

Tabella 14. Tasso di inattività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2006

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su I trim. 05		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	37,3	25,4	49,1	-0,4	-0,2	-0,5
Nord	31,4	22,3	40,8	-0,5	-0,3	-0,6
<i>Nord-ovest</i>	31,9	22,8	41,2	-0,3	0,0	-0,5
<i>Nord-est</i>	30,7	21,5	40,1	-0,7	-0,7	-0,7
Centro	34,1	23,9	44,0	-1,1	-1,0	-1,1
Mezzogiorno	46,4	30,4	62,2	0,2	0,3	0,0

Tabella 15. Forze di lavoro per condizione e regione. I trimestre 2005 e 2006
(migliaia di unità)

Regione e ripartizione geografica	Forze di lavoro		Occupati		Persone in cerca di occupazione	
	I trimestre 2005	I trimestre 2006	I trimestre 2005	I trimestre 2006	I trimestre 2005	I trimestre 2006
Piemonte	1.897	1.917	1.799	1.831	98	86
Valled'Aosta	57	56	56	55	1	2
Lombardia	4.380	4.427	4.212	4.241	168	186
TrentinoA.A.	453	453	439	440	13	12
<i>Bolzano</i>	231	229	226	225	6	5
<i>Trento</i>	221	223	213	215	8	8
Veneto	2.132	2.176	2.045	2.077	86	99
FriuliV.Giulia	519	538	499	521	20	16
Liguria	661	652	617	618	45	34
EmiliaRomagna	1.947	1.972	1.860	1.903	87	68
Toscana	1.580	1.621	1.500	1.535	80	86
Umbria	364	370	339	350	24	21
Marche	665	670	633	637	32	33
Lazio	2.240	2.296	2.051	2.116	189	180
Abruzzo	531	532	478	495	53	36
Molise	119	118	106	105	13	14
Campania	2.055	2.025	1.717	1.703	338	322
Puglia	1.431	1.464	1.209	1.258	222	205
Basilicata	216	220	189	191	27	29
Calabria	697	693	579	593	118	100
Sicilia	1.764	1.748	1.450	1.483	314	265
Sardegna	677	675	594	594	82	81
ITALIA	24.383	24.622	22.373	22.747	2.011	1.875
NORD	12.046	12.190	11.528	11.686	518	504
<i>Nord-ovest</i>	6.995	7.052	6.684	6.745	311	307
<i>Nord-est</i>	5.051	5.138	4.844	4.942	207	196
CENTRO	4.849	4.957	4.523	4.637	326	320
MEZZOGIORNO	7.488	7.475	6.321	6.424	1.167	1.051

Tabella 16. Principali indicatori del mercato del lavoro per regione. I trimestre 2005 e 2006
(valori percentuali)

Regione e ripartizione geografica	Tassi di attività 15-64 anni		Tassi di occupazione 15-64 anni		Tassi di disoccupazione totale	
	I trimestre 2005	I trimestre 2006	I trimestre 2005	I trimestre 2006	I trimestre 2005	I trimestre 2006
Piemonte	66,7	67,2	63,3	64,1	5,1	4,5
Valled'Aosta	69,6	68,3	68,0	66,2	2,2	3,1
Lombardia	68,6	69,0	65,9	66,1	3,8	4,2
TrentinoA.A.	69,3	68,6	67,3	66,7	2,9	2,7
<i>Bolzano</i>	71,9	70,6	70,1	69,1	2,4	2,0
<i>Trento</i>	66,9	66,8	64,5	64,4	3,5	3,5
Veneto	66,9	68,0	64,1	64,9	4,0	4,6
FriuliV.Giulia	65,1	67,1	62,5	65,0	3,9	3,0
Liguria	65,4	64,4	61,0	61,0	6,7	5,2
EmiliaRomagna	71,4	71,6	68,2	69,0	4,5	3,5
Toscana	66,9	68,2	63,5	64,5	5,1	5,3
Umbria	65,5	65,9	61,1	62,2	6,7	5,6
Marche	66,5	66,9	63,2	63,5	4,9	5,0
Lazio	63,0	64,2	57,6	59,1	8,4	7,8
Abruzzo	62,0	61,7	55,7	57,4	10,0	6,8
Molise	56,5	56,6	50,1	50,0	11,1	11,5
Campania	52,6	51,8	43,9	43,5	16,5	15,9
Puglia	52,3	53,3	44,1	45,8	15,5	14,0
Basilicata	54,8	56,4	47,9	49,0	12,5	13,1
Calabria	51,6	51,5	42,8	44,0	16,9	14,4
Sicilia	52,9	52,4	43,4	44,4	17,8	15,2
Sardegna	58,6	58,3	51,4	51,3	12,2	11,9
ITALIA	62,3	62,7	57,1	57,9	8,2	7,6
NORD	68,1	68,6	65,2	65,7	4,3	4,1
<i>Nord-ovest</i>	67,8	68,1	64,7	65,1	4,5	4,4
<i>Nord-est</i>	68,6	69,3	65,7	66,6	4,1	3,8
CENTRO	64,9	65,9	60,5	61,6	6,7	6,5
MEZZOGIORNO	53,7	53,6	45,3	46,0	15,6	14,1

Tabella 17. Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e regione. I trimestre 2006 (migliaia di unità)

Regione e ripartizione geografica	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
Piemonte	12	60	72	521	121	642	782	335	1.117	1.316	515	1.831
Valle d'Aosta	0	2	2	9	4	13	30	9	40	40	15	55
Lombardia	26	43	69	1.283	287	1.570	1.884	718	2.602	3.193	1.048	4.241
Trentino A.A.	5	21	26	88	27	116	232	66	299	326	114	440
<i>Bolzano</i>	2	13	15	40	14	54	117	38	156	160	65	225
<i>Trento</i>	3	8	10	49	13	62	115	28	143	166	49	215
Veneto	18	57	75	645	152	797	873	332	1.205	1.536	541	2.077
Friuli V. Giulia	4	14	18	140	27	167	245	92	337	389	132	521
Liguria	4	6	10	100	37	137	346	126	471	449	169	618
Emilia Romagna	29	51	80	530	144	673	808	342	1.150	1.367	537	1.903
Toscana	41	25	66	338	126	464	687	318	1.005	1.066	468	1.535
Umbria	4	8	11	93	25	118	155	65	220	251	98	350
Marche	7	10	18	205	54	259	248	112	360	461	176	637
Lazio	16	29	45	330	92	423	1.233	415	1.648	1.580	536	2.116
Abruzzo	6	13	19	117	30	147	234	95	329	358	138	495
Molise	2	6	7	24	7	31	47	20	67	72	33	105
Campania	34	34	67	310	113	423	896	317	1.213	1.240	463	1.703
Puglia	67	24	91	250	72	322	612	233	845	929	329	1.258
Basilicata	7	9	16	44	9	53	91	32	123	141	50	191
Calabria	44	13	57	83	34	117	299	120	419	427	166	593
Sicilia	81	48	129	204	62	266	825	263	1.088	1.111	372	1.483
Sardegna	13	19	32	110	30	141	317	105	422	440	155	594
ITALIA	420	490	910	5.425	1.452	6.876	10.847	4.114	14.960	16.691	6.056	22.747
NORD	99	253	352	3.316	798	4.114	5.201	2.020	7.221	8.615	3.071	11.686
<i>Nord-ovest</i>	43	110	153	1.913	449	2.361	3.042	1.188	4.230	4.997	1.747	6.745
<i>Nord-est</i>	56	142	198	1.403	349	1.753	2.159	832	2.991	3.618	1.323	4.942
CENTRO	68	72	140	966	297	1.264	2.324	910	3.234	3.359	1.279	4.637
MEZZOGIORNO	253	166	419	1.143	356	1.499	3.321	1.185	4.506	4.717	1.706	6.424

NOTE INFORMATIVE

La rilevazione campionaria continua sulle forze di lavoro ha come obiettivo primario la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro. La rilevazione è denominata continua in quanto le informazioni sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo.

Contenuti, metodologie e organizzazione della rilevazione continua sono stati presentati in occasione del seminario svoltosi all'Istat il 3 giugno 2004. I documenti distribuiti in tale occasione sono consultabili all'indirizzo internet:

<http://www.istat.it/istat/eventi/nuovoforzalavoro>.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. Tutti i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ad una soglia per ciascuna provincia, detti autorappresentativi, sono presenti nel campione in modo permanente. I comuni la cui popolazione è al di sotto delle soglie, detti non autorappresentativi, sono raggruppati in strati. Essi entrano nel campione attraverso un meccanismo di selezione casuale che prevede l'estrazione di un comune non autorappresentativo da ciascuno strato. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc.). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana e straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali.

L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi.

L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (*Computer assisted personal interview*) e Cati (*Computer assisted telephone interview*).

In generale le informazioni vengono raccolte con riferimento alla settimana che precede l'intervista.

Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi.

Taluni quesiti della rilevazione, a motivo della difficoltà nella risposta da fornire o della sensibilità dell'argomento trattato, prevedono la facoltà di non rispondere.

I dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute. Nelle variazioni e nelle incidenze percentuali nonché nelle differenze di punti percentuali l'arrotondamento è al primo decimale. I dati destagionalizzati riportati nel comunicato stampa sono ottenuti secondo la procedura TRAMO-SEATS. I modelli statistici di destagionalizzazione adottati sono disponibili su richiesta.

GLOSSARIO

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di attività e del tasso di inattività è pari al 100 per cento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

Dato destagionalizzato: dato depurato dalla stagionalità.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Settimana di riferimento: settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte.